



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ATTO DI INDIRIZZO

**concernente l'individuazione delle priorità politiche
del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
per l'anno 2018**

Il presente Atto di indirizzo individua le priorità politiche per l'anno 2018, con le relative aree di intervento definite sulla base delle finalità da perseguire.

Priorità politica 1 – MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO, POTENZIAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

Valorizzare il personale che lavora nel sistema di istruzione e formazione attraverso il potenziamento del rapporto funzionale tra formazione iniziale e reclutamento del personale docente, proseguendo nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 59/2017, e lo sviluppo delle attività correlate al Piano nazionale per la formazione dei docenti e al sistema di formazione, anche nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Garantire l'unitarietà e la qualità del sistema scolastico attraverso il supporto all'autonoma progettualità delle scuole nel rispetto della diversità dei contesti, il consolidamento del sistema nazionale di valutazione e l'utilizzazione ottimale dell'organico dell'autonomia.

Dare stabilità e certezza di *governance* alle scuole attraverso il reclutamento di dirigenti scolastici e di direttori dei servizi generali ed amministrativi.

Priorità politica 2 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA.

Potenziare il ruolo della scuola quale motore di sviluppo sociale, riducendo il divario tra i territori e promuovendo la coesione sociale, attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche nella definizione di percorsi didattici personalizzati ed inclusivi, anche nel quadro degli obiettivi dell'agenda 2030.

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza dell'intera comunità scolastica e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo* e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool.

Garantire l'attuazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, proseguendo nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 65/2017.

Garantire l'effettiva fruizione del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, proseguendo nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 63/2017.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Priorità politica 3 - MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DELLA FUNZIONE DI ORIENTAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE.

Migliorare e potenziare i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti attraverso processi di innovazione didattica, di internazionalizzazione dei curricula nonché di rafforzamento delle conoscenze del patrimonio culturale ed artistico e di sviluppo di competenze, anche creative.

Proseguire nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze, del decreto legislativo n. 64/2017 in tema di disciplina delle scuole italiane all'estero e del decreto legislativo n. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, nell'ottica dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Rafforzare la funzione di orientamento e apprendimento permanente dei percorsi di istruzione e di formazione; procedere nell'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; rafforzare la filiera tecnico-scientifica comprensiva della formazione tecnica superiore.

Priorità politica 4 - AUTONOMIA, PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DELLA RICERCA.

Consolidare gli strumenti di programmazione e valutazione delle Università ed introdurre, anche nel settore della Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, un sistema di programmazione dell'offerta formativa secondo parametri e indicatori che siano oggetto di processi di rigorosa valutazione e che allineino il settore agli standard di qualità dello Spazio Europeo dell'Educazione, anche in coerenza con lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Semplificare le norme che attengono al funzionamento e al finanziamento delle Università, valorizzandone l'autonomia in relazione agli indicatori di sostenibilità di bilancio e alla qualità della didattica e della ricerca. Complessiva rivisitazione, al termine di un primo periodo di attività dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), del rapporto tra indirizzi di programmazione strategica del Ministero e ruolo dell'Agenzia stessa.

Attuazione di politiche volte a supportare le Istituzioni nel perseguimento dei propri fini istituzionali valorizzando gli strumenti e le azioni che favoriscono la sostenibilità dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Definire le relazioni tra sistema universitario e Ministero della Salute nelle diverse articolazioni del percorso formativo in Medicina e Chirurgia e nelle professioni.

Priorità politica 5 - POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI.

Sviluppare le politiche relative al Diritto allo Studio, proseguendo nell'attuazione delle misure varate in sede di Legge di Bilancio per il 2017 e portando a termine la riforma dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Promuovere le borse rivolte al merito per studentesse e studenti in particolari condizioni di disagio economico.

Proseguire nell'applicazione delle norme per la ridefinizione del sistema promuovendo una politica di orientamento nazionale che risponda alle esigenze di informazione delle famiglie, per ridurre fenomeni di abbandono dei corsi di studio e di ritardo nei tempi di conclusione degli studi e accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Integrare, nelle politiche di programmazione e finanziamento, tutte quelle azioni che favoriscano l'inclusione, la sostenibilità sociale, la parità di genere e di opportunità attraverso l'educazione e la formazione.

Priorità politica 6 - POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO NELLA FORMAZIONE SUPERIORE E NELLA RICERCA.

Continuare nell'azione strategica che mira a favorire il ricambio generazionale negli Enti e nelle Università all'insegna di regole più trasparenti e più meritocratiche che favoriscano sia il reclutamento di giovani sia l'attrazione di capitale umano dall'estero altamente qualificato.

Adottare misure che possano sostenere un piano straordinario per nuove assunzioni negli Enti di ricerca; per l'attrazione di ricercatori ("rientro dei cervelli"); per i dottorati innovativi, in linea con i "Principles for Innovative Doctoral Training" formulati a livello europeo; per l'attrazione e il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, finalizzato ad aumentare l'attrattività del sistema italiano della ricerca, attraverso l'accompagnamento e il cofinanziamento dei ricercatori risultati vincitori di borse ERC.

Riordinare i percorsi di reclutamento per favorire l'ingresso nel mondo della ricerca, con particolare riguardo alla semplificazione delle figure pre-ruolo, alla tutela dei diritti delle ricercatrici e dei ricercatori. Intervenire su una complessiva rivisitazione del dottorato di ricerca in chiave innovativa anche tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro e dei percorsi scientifici nelle differenti aree disciplinari. Riallineare, compatibilmente con le risorse disponibili, le dinamiche retributive dei professori e dei ricercatori sia dell'Università sia degli EPR.

Priorità politica 7 - PROMOZIONE DELLE POLITICHE DELLA RICERCA E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.

Perfezionare e completare il quadro normativo dell'autonomia degli EPR favorendo un raccordo tra le diverse autonomie vigilate e non vigilate dal MIUR, operando in linea con le funzioni di indirizzo e coordinamento svolte dal MIUR ai sensi del decreto legislativo n. 218 del 2016 e dei provvedimenti e processi amministrativi messi in atto dall'Amministrazione per facilitare la collaborazione tra Enti e tra questi e le Università e con lo stesso Ministero.

Favorire un maggiore riconoscimento dell'autonomia responsabile degli stessi Enti.

Semplificare l'accesso ai fondi e promuovere le politiche di sostegno della ricerca di base e di quella applicata in funzione degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo del Paese, con attenzione alle esigenze del tessuto imprenditoriale e dell'offerta internazionale.

Dare pieno compimento alle misure previste nel PNR, con particolare riguardo alle forme di partenariato strategico pubblico-privato, alle infrastrutture della ricerca e alle sperimentazioni nel settore della valorizzazione delle idee e dei brevetti con particolare attenzione per le iniziative dei giovani ricercatori.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Priorità politica 8 – INNOVAZIONE DIGITALE.

Proseguire nel processo di innovazione didattica, digitale, culturale e organizzativa delle scuole, in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale.

Continuare a creare sviluppo e innovazione sostenibile, offrendo alle istituzioni scolastiche gli strumenti utili ad essere protagoniste del cambiamento, attraverso interventi mirati allo sviluppo delle infrastrutture e attrezzature materiali e degli ambienti laboratoriali, al potenziamento dei contenuti e delle competenze di cittadinanza e creatività digitale delle studentesse e degli studenti, alla semplificazione sostenibile della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche nonché alla formazione del personale scolastico, al supporto e all'accompagnamento dello stesso nella promozione dell'innovazione digitale.

Priorità politica 9 – EDILIZIA SCOLASTICA.

Proseguire nelle attività di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico pubblico attraverso la promozione di una nuova programmazione triennale nazionale 2018-2020, per garantire la sicurezza delle strutture, l'adeguamento o il miglioramento sismico delle stesse e per assicurare la sostenibilità degli interventi e l'agibilità e la funzionalità degli ambienti di apprendimento.

Proseguire nell'opera di realizzazione di scuole innovative e di poli per l'infanzia che tengano conto delle nuove metodologie didattiche.

Continuare con misure di attento monitoraggio degli interventi di edilizia, che consentano di realizzare una oculata gestione delle risorse pubbliche ed anche economie di spesa che possano essere efficacemente investite in ulteriori interventi pubblici.

Priorità politica 10 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI.

Realizzare azioni volte a garantire una maggiore *compliance* alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione a tutti i livelli.

Promuovere politiche di miglioramento delle condizioni lavorative del personale amministrativo del Ministero. Promuovere politiche formative e di aggiornamento del personale amministrativo in servizio nell'Amministrazione centrale e periferica.

Migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Informatizzare e semplificare i sistemi amministrativi e le procedure. Implementare l'informatizzazione e la semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

IL MINISTRO

Sen. Valeria Fedeli

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio del Gabinetto del MIUR

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 4 pagine, tenuto presso l'AOO AOOUFGAB